

Cari amici e sostenitori,
L'avvicinarsi della fine dell'anno è per me l'occasione per tracciare un bilancio di questi dodici mesi di attività e per presentare le iniziative del prossimo anno.

L'accoglienza, l'assistenza e la cura dei più poveri e svantaggiati, sia quelli più vicini a noi che quelli dall'altra parte del mondo: questa è la sostanza del nostro impegno che nel 2010 è stato declinato nell'avvio e nella conclusione di tanti progetti da parte di Padova Ospitale Community.

Voglio ricordare il progetto "Padova Ospitale per Crescere insieme", grazie al quale molti ragazzi in situazione di disagio familiare, sociale ed economico sono seguiti dai nostri volontari che li assistono nelle loro necessità scolastiche e li sostengono affettivamente e - quando necessario - anche economicamente.

Poi la Nuova Casa d'Accoglienza per i malati oncologici ed i loro familiari, costruita all'Arcella in Via Giusto de Menabuoi, che sarà inaugurata a brevissimo.

Infine il successo del Progetto Brasile, partito nel 2007 nello stato del Goias, che ha portato l'ampliamento della terapia intensiva neonatale ed l'allestimento di una sala operatoria per la chirurgia endoscopica dell'ospedale della città di Anapolis.

Per la nostra Associazione il 2011 segnerà un traguardo importante, quello dei 15 anni di attività. Quindici anni di progetti condivisi e obiettivi raggiunti, di sacrifici e soddisfazioni, di sfide anche difficili che abbiamo raccolto nel nome della solidarietà.

Il 2011 sarà un anno ricco di attività: si inizierà in gennaio con uno spettacolo teatrale organizzato in collaborazione con l'Associazione Culturale Gioacchino da Fiore che vedrà coinvolto il gruppo "Quelli della Sanità e dintorni..." del Dott. Giampiero Avruscio.

A febbraio ci ritroveremo tutti alla tradizionale Cena Sociale: quest'anno si parlerà di responsabilità sociale d'impresa e sarà l'occasione per premiare i nostri volontari ed i benefattori che hanno sostenuto la nostra attività in questi anni.

In Primavera si rinnoverà l'appuntamento con il Concerto all'Auditorium Pollini e con i Summertime, gruppo gospel tra i più apprezzati in Italia; durante la serata si racconterà la storia dei 15 anni dell'Associazione attraverso le immagini più significative.

Poi ci sarà l'apertura al pubblico del Museo di storia della Medicina e della Salute, che abbiamo scelto di sostenere anche attraverso alcuni dei nostri progetti, ed all'interno del quale è previsto uno spazio dedicato alla presentazione delle iniziative della nostra Associazione.

Concludo esprimendo a voi e alle vostre famiglie un sincero augurio per le prossime Festività Natalizie e l'auspicio per un Nuovo Anno all'insegna della serenità e della solidarietà.

Angelo Chiarelli

Presidente Associazione Padova Ospitale

Padova Ospitale per crescere insieme: CONFERENZA STAMPA E PRIMI RISULTATI DEL PROGETTO



Il progetto "POadova Ospitale per crescere insieme" si sta sviluppando. Lo scorso 10 giugno si è svolta a Palazzo Moroni una conferenza-stampa - che ha visto la presenza dei media locali - per presentare le attività alla cittadinanza. Hanno parlato, oltre la dottoressa Elena Benazzato, leader del progetto, il Dottor Angelo Chiarelli presidente di PO, Don Gianfranco Zenatto presidente della Caritas Diocesana ed l'Assessore alle politiche sociali del Comune di Padova, Dott. Fabio Verlatto.

Nel corso dell'incontro si è parlato dell'inizio del progetto, nato con l'obiettivo ambizioso di andare incontro all'emergenza sociale rappresentata dal disagio minorile; partendo infatti dalla constatazione di come i ragazzi oggi soffrano di carenze familiari causate da separazioni dei genitori, difficoltà economiche e mancanza di una rete familiare di sostegno e di riferimenti affettivi, l'iniziativa ha inteso dar vita ad un vero e proprio centro d'ascolto per quanti non trovano più nella famiglia la sicurezza psicologica né il sostegno necessari.

Dopo una prima fase pilota iniziata un anno fa, quando un gruppo di volontari dell'associazione Padova Ospitale ha "adottato" una decina di ragazzi, ha preso il via il progetto vero e proprio, grazie al lavoro dei volontari guidati dalla dottoressa Elena Benazzato e al sostegno e patrocinio del Comune e della Caritas.

Gli ultimi aggiornamenti riguardano il team di volontarie che lavorano al progetto che si è arricchito di una persona e la segnalazione di una richiesta di assistenza per un giovane studente da parte di una scuola superiore del centro. Inoltre è stata istituita in questi giorni, nell'ambito del progetto, una borsa di studio in memoria di un giovane medico tragicamente scomparso, voluta dai suoi amici più cari.

Le segnalazioni di ragazzi "in difficoltà" sono in aumento e c'è bisogno di persone disposte ad aiutarli entrando a far parte del gruppo operativo di Padova Ospitale.

SOMMARIO

PADOVA OSPITALE COMPIE 15 ANNI	2
ETIOPIA, TESTIMONIANZA DALLA MISSIONE	2
PROGETTI FUTURI	3
VIP&SOLIDARIETÀ	3
ALLUVIONE IN VENETO	3
IL MUSEO DI STORIA DELLA MEDICINA	4
PROGETTO BRASILE: BILANCIO FINALE	4

Nuova Casa di Accoglienza "Lucia Valentini Terrani"

Inaugurazione Gennaio 2011

È prevista per il 21 gennaio 2011 l'inaugurazione della Casa di accoglienza per pazienti oncologici e loro familiari costruita al quartiere Arcella di Padova e che sarà dedicata alla cantante lirica Lucia Valentini Terrani, scomparsa nel 1998 per una leucemia.

Grande soddisfazione per Padova Ospitale che è riuscita, grazie al contributo di Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Provincia Patavina di Sant'Antonio dei Frati Minori Conventuali, Regione Veneto e Fondazione Banca Antonveneta, a ristrutturare in tempo record l'ex cinema parrocchiale della comunità di Sant'Antonio e a trasformarlo in una delle strutture più importanti del territorio.

Con una superficie complessiva di circa 2.000 metri quadri distribuita su tre piani, infatti, l'edificio sarà in grado di ospitare e dare assistenza ad oltre 50 malati, offrendo servizi anche ai loro familiari.

Oltre a lavanderia, cucina e sala comune, i locali della casa di accoglienza ospiteranno anche un ambulatorio gestito dalla Lega Italiana contro i Tumori che presterà attività di supporto ai degenti ricoverati e di prevenzione per gli abitanti del quartiere, e una sala polivalente con 200 posti a disposizione sempre del quartiere. Grazie ad un servizio di bus navetta, la struttura sarà collegata ai principali ospedali della città e allo IOV, Istituto Oncologico Veneto.



L'ESPERIENZA DEI VOLONTARI

Ogni mattina, quando in classe ho davanti a me tutte quelle giovani testoline, mi propongo di stimolare in loro la voglia di "diventare" e di "fare" con gioia e entusiasmo. Favorire capacità critica, senso di appartenenza e bisogno di sentirsi utili agli altri è un aspetto educativo e formativo che ho sempre ricercato nella mia didattica, al di là dei tradizionali obiettivi specifici della disciplina (arte-immagine). E questo perché l'esperienza decennale in Padova Ospitale, mi ha talmente arricchito come persona e slegata dal tipico ruolo di docente, che non posso più immaginare di salire in cattedra e trasmettere solo conoscenza, senza considerare e ideare contesti legati a vissuti, a necessità, a esperienze che, uniche, sviluppano competenze e capacità creative. Tutto parti dall'organizzazione della "Festa per un Sorriso" che per la raccolta fondi è stata realizzata per un decennio a giugno.

Quanto rimpiango quelle notti di riunioni!

Già sfinite per tutti gli impegni della giornata, noi socie arrivavamo la sera in sede tutte trafelate, affamate o col boccone in gola e, a partire da settembre di ogni anno, iniziavamo a discutere, a scervellarci, a inventare soluzioni e anche a brontolare. Eravamo lì, insieme, unite e determinate per raggiungere un importante e comune scopo: organizzare una festa, degna del suo nome, a costo zero che richiamasse un gran numero di persone, per promuovere la solidarietà alle iniziative della nostra Associazione, ma anche che divertisse e rendesse soddisfatti i partecipanti. Disinteressate, inesperte, ma tutte forti nella nostra squadra; ogni anno desiderose di trovare la novità, il cibo diverso, la musica più adatta, la giusta location, i premi per la pesca di beneficenza, generosi sponsor e benefattori. Le angosce erano tante: dal timore di non riuscire ad esaurire i biglietti previsti al numero degli ospiti che fino all'ultimo non si conosceva. Che ansie! Immense e impagabili erano poi la gioia e la soddisfazione nel mio cuore a festa conclusa dopo tanti sacrifici!

Verdere giovani adolescenti annoiati, privi di obiettivi, intristiti da situazioni di disagio e di malessere, mi ha fortemente motivato

a convogliare verso di loro l'aspetto più bello e soddisfacente del mio volontariato, per riportare le mie emozioni positive e dando loro occasioni per sviluppare il pensiero creativo in circostanze di problematicità finalizzata al sociale. Sono nati così i laboratori creativi, la giornata di solidarietà nella scuola in cui lavoro, un modo nuovo di concepire la giornata studentesca dell'arte e i gemellaggi fra istituti scolastici per creare arte in luoghi poco ospitali. Le mie riflessioni mi hanno indotto a considerare il tempo che un volontario può sottrarre alla propria famiglia e le conseguenze che essa potrebbe subire. Nella mia esperienza invece c'è stata condivisione e la ricaduta positiva dei miei vissuti ha dato origine a sinergie verso un inaspettato trampolino di lancio. L'esempio che ho dato a mia figlia fin da bambina, ha favorito concretamente l'interiorizzazione del sociale e il raggiungimento di una maturità che l'hanno motivata ad aiutarmi con grande operosità, pur rimanendo nell'ombra, ricevendo nel contempo gratificazione.

Mi è spontaneo ringraziarla soprattutto per aver dato senza aver ricercato una sua luce e ringrazio Angelo Chiarelli, il mio Presidente: mi ha sempre dato carta bianca per realizzarmi nella solidarietà. E sono grata a tutti coloro che mi hanno aiutato a concretizzare la sfida con me stessa: affrontare l'indifferenza per poter far emergere in ogni persona che ho incontrato il suo "aspetto di bontà".

Daniela Noventa



La mia attività con Padova Ospitale è iniziata anni fa.

La mia prima missione all'estero è stata nel 2003, quando ho partecipato alla spedizione in India dove ho eseguito cure odontoiatriche e interventi chirurgici presso lo studio di un collega indiano, il dott. Ajay Kotti; in quell'occasione ho contribuito a rendere funzionale lo studio dentistico della Daddi's

Home portando un set completo di pinze e tutto il necessario per praticare le cure dentarie.

Mi sono dedicato successivamente alla realizzazione del Centro Medico S. Pio di Petralcina in Argentina, a Manuel Alberti, alla periferia di Buenos Aires; sono stati tre anni di impegno e di lavoro, e con grande soddisfazione il Centro è stato inaugurato il 7 maggio 2006, alla presenza delle autorità locali e del dott. Emilio Dipietrantonio in rappresentanza di Padova Ospitale. Attualmente questo Centro Medico svolge un'importante attività in ambito socio-sanitario, fornendo protesi ortopediche, protesi dentarie e occhiali alla parte più povera della popolazione.

Ho partecipato alla fondazione di Padova Ospitale Senza Confini, Associazione della quale sono stato presidente per un breve periodo iniziale e successivamente consigliere, e sono socio fondatore della Fondazione Help For Life.

Coautore il Dott. Vittorio Tomassini ho recentemente pubblicato il volume fotografico "Donne, storie di vita e di lavoro", edito da Vianello Editore, rinunciando ai diritti di Autore a favore di Help For Life.

Giovanni La Scala



ETIOPIA L'incontro di Sergio Boccella



E' lunga la strada che porta a Burat, curve, fango, ponti, asini, capre, piccoli villaggi, capanne isolate. E' lunga la strada che porta a Burat, durante la stagione delle piogge, poi, praticamente impraticabile: il fondo diventa viscido e le salite diventano un muro inviolabile.

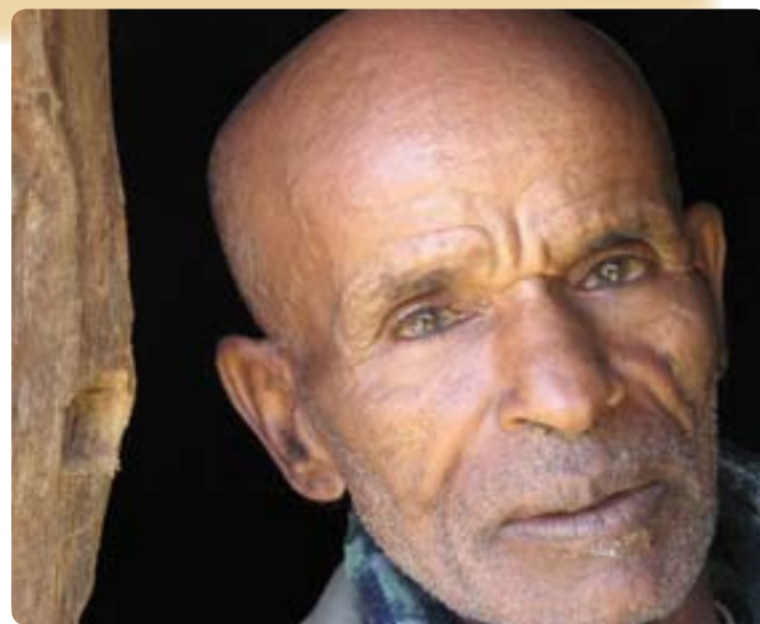
E' lunga la strada che porta a Burat, ma è così dolce arrivare; scendo dalla Jeep e chiudo gli occhi, respiro... respiro a fondo e sento l'aria carica di umidità, l'odore dell'eucalipto e della terra bagnata, il profumo acre della legna bruciata nelle capanne. Apro gli occhi e ritrovo il cielo Etiope ed il verde delle piante, così intenso che non sembra vero. E' passato un anno eppure tutto mi sembra così familiare, anche i visi della gente mi sembra di non averli mai dimenticati, come relegati per tutto questo tempo nel limbo dei miei ricordi e riemersi ora vividi e sorprendenti. Sono ritornato qui con Giancarla, per conto di Padova Ospitale e Help for Life, per aiutare le Suore che gestiscono un ambulatorio e

che quotidianamente combattono la loro personale guerra contro le infezioni e le malattie. Ogni giorno arrivano dai villaggi vicini decine di bimbi, donne, anziani che impiegano ore di cammino per farsi curare ferite, ascessi, ustioni, febbre, infezioni polmonari ed intestinali.

Passano rapidissime le ore quando nel lavoro si mette dedizione ed impegno, quando per ogni medicazione o iniezione ti accorgi che anche una parte di te si sta sanando, come se per ogni azione che fai nei confronti di questi ammalati ti ritornasse il corrispettivo in serenità

e soddisfazione. Non importa più se manca la corrente elettrica, se non c'è la televisione, o se costantemente manca il campo per il cellulare, ciò che conta adesso è accorgersi che non ti manca nulla, che il poco che ti circonda basta per dar pace al tuo cuore.

La stessa pace che dà il ricordo dei visi delle persone che hai incontrato durante il giorno. Visi delicati e raffinati in netto contrasto con le mani consumate, nodose, sofferite: mani di chi quotidianamente strappa all'esistenza il poco con cui vivere. Visi ancor più in contrasto con i piedi che hanno già calpestato nudi le lunghissime distanze del vivere quotidiano: piedi forgiati dalla terra dura e dalle pietre inclementi; come se un Dio ispirato avesse messo tanta meticolosità nello scolpire visi così aggraziati, nasi così regolari, labbra così perfette da non accorgersi che il tempo era scaduto costringendolo ad abbozzare appena i piedi lasciandoli incompiuti, grossolani.



Ma ciò che ha dato spessore alla mia breve esperienza africana è stato il concetto dell'incontro, incontro non solo con la gente, ma anche incontro con un diverso ritmo del vivere, del considerare lo scorrere del tempo, del valutare lo spazio.

Mi chiedo ogni volta cosa porterò con me di questi incontri, come riuscirò a trasporre questa esperienza nel mio vivere quotidiano, come potrò inserire un frammento di vita africana nella mia vita occidentale? Davvero non lo so... però finalmente so cosa intendeva Ungaretti quando scrisse che "la vita è l'arte dell'incontro".

Mi rendo conto che tutto questo vale solo per l'attimo in cui, come illuminato, ti accorgi che un altro vivere è possibile anche se sai perfettamente che non riuscirai a cambiare la tua vita una volta tornato a casa, ma l'averlo sperimentato anche per un attimo è il tesoro prezioso che porterai con te.

Sergio Boccella

FLASH

PROGETTI FUTURI

help for life foundation onlus

Per aiutarsi insieme Provincia di Venezia

Progetto di solidarietà e assistenza che si rivolge alle persone paralizzate e agli anziani della Provincia di Venezia e che avrà la durata iniziale di tre anni.

Il progetto sarà articolato in tre fasi: nella prima si favorirà lo sviluppo di una rete informatica per mettere in relazione i protagonisti dell'iniziativa; nella seconda fase, grazie ad un pulmino attrezzato, si potrà prevedere l'accompagnamento degli anziani al disbrigo delle loro necessità quotidiane e si contribuirà alla realizzazione del turismo sociale estivo a favore di queste categorie.

L'ultima fase, dopo le opportune precauzioni e autorizzazioni necessarie darà la possibilità ai disabili ancora efficienti di fare visita agli anziani impossibilitati a muoversi e viceversa, dando in questo modo la consapevolezza ad ognuno di potersi rendere ancora utile agli altri e quindi di considerarsi ancora un valore.

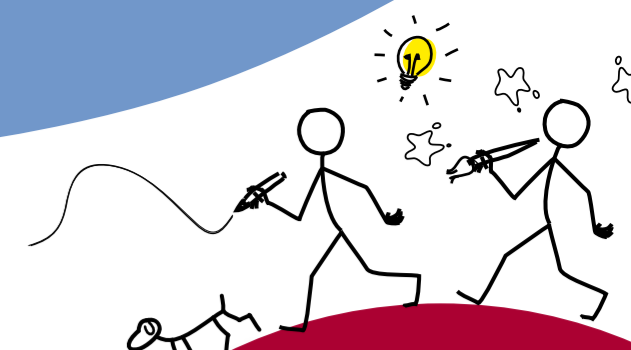
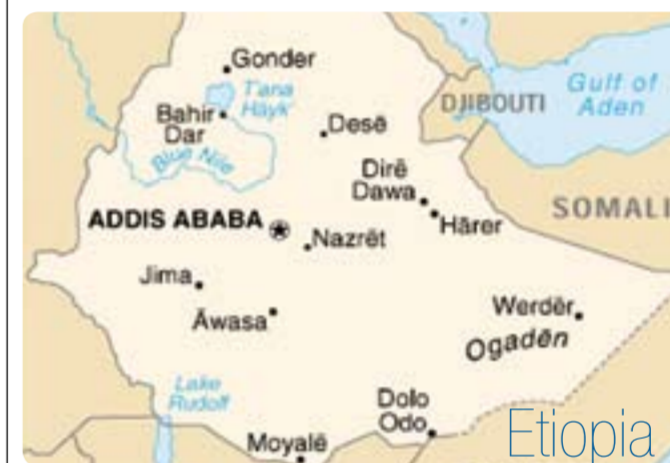


help for life foundation onlus

Nella Diocesi di Emdibir in Etiopia

Progetto di collaborazione socio-sanitaria tra Help For Life Foundation e la Diocesi di Emdibir (Provincia di Addis Abeba-Etiopia) della durata iniziale di 5 anni che mira al miglioramento dell'istruzione, delle conoscenze sanitarie, delle condizioni lavorative ed economiche della popolazione locale e della formazione del personale locale.

Il progetto è diviso in due fasi: la fase sociale che ha lo scopo di potenziare l'educazione e di favorire la formazione del personale autoctono, sviluppare le attività lavorative locali, promuovere il ruolo della donna, diffondere la formazione igienico sanitaria; la fase sanitaria che intende migliorare l'educazione e l'assistenza sanitaria grazie anche all'impiego di infermieri e medici dall'Italia, che prevede la costruzione di strutture necessarie al miglioramento dei servizi già esistenti e l'acquisto di un mezzo di trasporto per gli ammalati più gravi e di strumentazione sanitaria migliore.



RINGRAZIAMENTI A GLOW WORM

Padova Ospitale ringrazia per la preziosa collaborazione l'agenzia di comunicazione Glow Worm che si occupa della grafica e della realizzazione di tutti i nostri materiali.

ALLUVIONE IN VENETO DONAZIONE ALLE POPOLAZIONI COLPITE

Di fronte ad una calamità simile che ha coinvolto migliaia di persone, molte delle quali da un momento all'altro hanno visto la propria casa distrutta, i propri averi dileguarsi, la propria vita sconvolta, non si può rimanere insensibili e l'Associazione Padova Ospitale ha deciso di donare 15.000,00 Euro alla popolazione colpita dal disastro.

L'Associazione, che da sempre opera a favore delle fasce più deboli della popolazione, rivolge anche in questo caso la sua attenzione a coloro che in situazioni così drammatiche rischiano di essere ancora di più danneggiate, in particolare agli ammalati e agli anziani, augurandosi che quanto destinato loro sia impiegato per sollevare almeno in parte le loro sofferenze.

Durante i quindici anni della sua attività, Padova Ospitale ha potuto realizzare i suoi progetti grazie anche alla generosità di tanti piccoli benefattori della Città e della Provincia, in questo momento sono molti di loro ad avere bisogno di aiuto e l'Associazione con questo suo gesto è fermamente convinta di interpretare la volontà di molti suoi sostenitori, che già magari singolarmente si stanno adoperando in tal senso e che condivideranno questo suo gesto, certa che sarà condiviso e imitato da tante altre associazioni di volontariato.



VIP&SOLIDARIETÀ•INTERVISTA CON

GABRIELE GERETTO ED EMANUELA CALVANI



D. • Qual è il significato della solidarietà oggi?
R. • Solidarietà significa farsi carico dei problemi del prossimo e adoperarsi per risolverli, almeno in parte.

D. • Siete impegnati concretamente in qualche progetto di solidarietà?
R. • Sì. Ci stiamo occupando di un progetto di Padova

Ospitale nel quale siamo stati coinvolti da persone che già conoscevano l'associazione e che ce l'hanno segnalata. Poi stiamo portando avanti anche delle attività in Brasile; siamo venuti a conoscenza della situazione del Paese grazie ai racconti di nostra figlia, che - appena laureata - ha fatto uno stage in un asilo delle favelas.

Da alcuni anni poi promuoviamo convegni e formazione con tematiche psico-sociali; abbiamo iniziato con incontri sulle sostanze stupefacenti, poi l'anno scorso con due convegni sui pericoli on line. Il prossimo 19 novembre l'appuntamento è con "Educazione alla Legalità".

D. • Sosterrebbe i progetti di Help for Life e Padova Ospitale?
R. • Sì

D. • Cosa direbbe per convincere qualcuno ad aderire ad un progetto di solidarietà?
R. • La cosa principale è avere progetti chiari, anche per piccole cose, ma soprattutto aver fatto esperienza personalmente.

Il fatto di aver toccato con mano dà il coraggio e la forza di proporre anche agli altri.

La possibilità di affiancare le missioni sanitarie è di per sé una garanzia affinché i progetti siano realizzati e utilizzati dalle popolazioni locali.

IL TUO 5 PER MILLE A SOSTEGNO DEI NOSTRI PROGETTI

Come nel 2010, anche l'anno prossimo il contribuente potrà destinare - senza alcun onere per il contribuente stesso - una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di sostegno del volontariato e delle onlus presenti in apposito elenco predisposto dal Ministero. La destinazione del 5 per mille, che si aggiunge a quella dell'8 per mille e non è assolutamente alternativa alla stessa, si effettua mediante sottoscrizione in sede di compilazione della dichiarazione dei redditi, inserendo nell'apposito modello il codice fiscale della nostra Associazione: 92102510283. Le piccole opere fanno grandi gli uomini ed un tuo segno di solidarietà sicuramente contribuirà alla realizzazione di grandi opere.

MUSEO DI STORIA DELLA MEDICINA E DELLA SALUTE



Il 4 ottobre si è svolto presso la Scuola della Carità, in via San Francesco, il primo dei tre incontri che la Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute ha programmato sul tema del rapporto tra cultura e sviluppo economico.

Padova e il Veneto hanno un ricchissimo patrimonio artistico, storico e culturale, con notevoli potenzialità di natura economica che si ritiene possano essere di grande importanza per il territorio. Il ciclo d'incontri ha quindi l'obiettivo di avviare, con il coinvolgimento delle istituzioni, degli enti culturali e degli operatori economici, un circolo virtuoso che attraverso programmi operativi e strategie condivise possa assicurare una più efficace ricaduta economica dai numerosi eventi e iniziative culturali che in Padova e nel Veneto si svolgono.

Il ciclo d'incontri terminerà nell'ottobre 2011 in coincidenza con l'apertura al pubblico del Museo. La ristrutturazione dell'antico "ospedale di San Francesco Grande" è ormai prossima al completamento poiché sono

da ultimare solo alcune finiture e allacciamenti; entro i primi mesi del prossimo anno sarà conclusa anche la sistemazione dell'area esterna con la realizzazione del giardino botanico e degli spazi destinati ai concerti e alle rappresentazioni. A breve potranno quindi iniziare i lavori di allestimento delle sale per l'esposizione del materiale del quale è già iniziata l'acquisizione.

La recente visita al Museo da parte della Presidente della Provincia, Barbara Degani, accompagnata dai membri della Commissione Cultura presieduta dall'Avvocato Menorello, è stata occasione di apprezzamento di quanto realizzato.

È opportuno ricordare che il Museo oltre agli spazi espositivi ha sale dedicate a ospitare corsi di formazione e aggiornamento di personale medico-specialistico e sanitario nelle quali ogni posizione di apprendimento sarà dotata di tecnologie informatiche innovative con collegamenti in tempo reale con le strutture sanitarie.



PROGETTO BRASILE BILANCIO FINALE

A gennaio 2010 si è concluso il progetto triennale "Italia-Brasile: un incontro di collaborazione e solidarietà" che ha visto i volontari di Padova Ospitale e Help for Life impegnati nel supporto e nell'assistenza sanitaria e sociale della popolazione della città di Anapolis, nello Stato del Goiás, e nella formazione di personale medico e paramedico. I risultati sono stati soddisfacenti, se si pensa che dei tre progetti previsti per la struttura ospedaliera di Santa Casa de Misericordia de Anapolis due sono andati a buon fine. Motivo di orgoglio per l'Associazione, infatti, sono stati l'ampliamento dell'Unità di Terapia intensiva Neonatale e la creazione della sala operatoria per la chirurgia endoscopica; progetti entrambi conclusi con l'inaugurazione delle strutture nel gennaio scorso.

Grazie ai fondi raccolti dall'Associazione Help for Life e messi a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, infatti, si sono potuti aggiungere alcuni posti letto all'interno dell'Unità di Terapia Intensiva Neonatale; i costi sono stati più elevati di quanto preventivato - circa 20.000 euro se si considera che la somma totale investita è stata di 85.000 euro - ma i risultati sono stati sicuramente sorprendenti: la

creazione della UTI Neonatale nella città di Anapolis nel 2001 e il suo ampliamento tra il 2007 e il 2010 anno fatto in modo che il tasso di mortalità neonatale nella regione passasse dal 22% al 6%, con un enorme impatto sociale e sanitario per la popolazione generale.

Per quanto riguarda il progetto di allestimento della sala operatoria per la chirurgia endoscopica, inoltre, sono stati messi a disposizione 70.000 euro, utilizzati per l'acquisto di attrezzature diagnostiche (un cistoscopia completo) ed a uso operativo (un recettore, un uretrotomo, un uretroscopio per lo studio dell'uretere e l'esportazione dei calcoli ureterali, un litotritore balistico per la frammentazione dei calcoli ureterali e un sistema di video endoscopia) in conformità con il tipo di patologie più frequenti e le competenze degli urologi locali.

Unico rammarico per l'allestimento della sala operatoria per la chirurgia oculistica, progetto che è stato annullato per motivi non dipendenti dalla Fondazione.

Una missione, dunque, che, nonostante le difficoltà burocratiche e legali alle quali i medici di Hep for Life hanno dovuto far fronte, si chiude con un bilancio positivo e dà la spinta per altri futuri progetti.

Appuntamenti 2011

- ✓ **18 gennaio**
Concerto Teatro Verdi.
- ✓ **21 gennaio**
Inaugurazione nuova Casa di Accoglienza.
- ✓ **Febbraio**
Mostra di oggettistica
Cena sociale
- ✓ **9 aprile**
Concerto di Primavera - Auditorium Pollini

COME AIUTARCI CONCRETAMENTE

Padova Ospitale Onlus

- Conto corrente postale n° 13623350 intestato a Padova Ospitale Onlus
- Bonifico bancario su conto corrente Cassa di Risparmio del Veneto, Agenzia Via Ospedale Civile IBAN IT35 B062 2512 1970 7400 9086 87T
- Bonifico bancario su conto corrente Banca Antonveneta, Agenzia Via Cesarotti IBAN IT63 K 05040 121970 000000505621
- Destinazione del 5 per mille firmando l'apposita casella della dichiarazione dei redditi e inserendo il codice fiscale dell'Associazione che è 92102510283

Le donazioni a Padova Ospitale sono fiscalmente deducibili dal reddito ai sensi e per gli effetti del T.U.I.R n.917/86

RACCOLTA FONDI 2010



PADOVA OSPITALE
ONLUS
COMMUNITY



Periodico semestrale - Anno 13 - n. 1 aprile 2010

- Iscr. Trib. PD 1602 del 19.05.98 - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 Comma 20 C Legge 662/96 - Filiale di Padova.
- Editore Andrea Semplicini per Padova Ospitale
- Direttore responsabile Mariella Panfilio
- Redazione testi: MP Progetti di Comunicazione

Associazione Padova Ospitale
Ospedale Giustiniano, Via Giustiniani 2
35128 PADOVA - Telefono 049 8213256